

Italia Oggi

Assirm sull'andamento del settore: solo una società su tre stima un 2013 in crescita

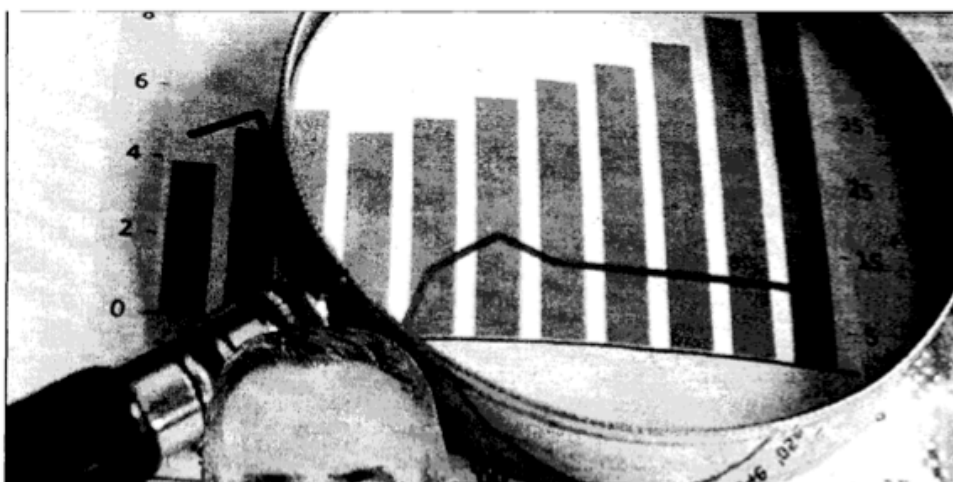
Frenano le ricerche di mercato

Per il 60% degli istituti italiani cala il business o è stabile

DI IRENE GREGUOLI VENINI

Le ricerche di mercato tengono ma rallentano: secondo i dati congiunturali che l'associazione ha reso noti ieri continua infatti l'andamento in crescita per poco più del 40% degli istituti, anche se in percentuale inferiore rispetto ai primi cinque mesi dell'anno che avevano segnato un +3,4%. Per il 2013 le previsioni sono piuttosto caute: la maggior parte degli istituti si aspetta un anno stabile con un leggero aumento.

«La situazione mondiale per le ricerche di mercato è in crescita dello 0,4%. L'Europa è a -1,3%, gli Usa a +1,7%, la regione Asia Pacifico in crescita dell'1,7%, l'area latino americana in aumento dell'1,3%, mentre il Medio Oriente e l'Africa segnano un -1,3%», dice **Cecilia Gobbi**, direttore generale dell'Associazione tra istituti di ricerca di mercato, sociale e d'opinione. «In Italia l'indagine congiunturale a campione dell'andamento degli ultimi cinque mesi rivela che rimane un 40% di istituti in crescita, mentre il 60% registra una flessione o è stabile». In particolare,



nel corso del 2012 l'acquisito complessivo del campione di istituti osservato è rimasto invariato rispetto a quello del 2011 registrando un leggero incre-

Umberto Ripamonti

mento dello 0,7%. Per il 43% degli istituti associati le acquisizioni sono cresciute (a un tasso medio del 4,9%), per il 25%

sono rimaste sostanzialmente stabili, mentre per il 32% hanno subito una flessione (mediamente del 10%). Risulta, inoltre, che in Italia, rispetto ai paesi esteri, il settore manifatturiero sia più sviluppato a livello di ricerche di mercato, che vengono usate meno invece nell'ambito dei media.

Per quanto riguarda l'anno prossimo, la maggioranza del campione (il 57%) prevede che l'andamento del proprio business sarà sostanzialmente invariato, il 32% si aspetta una crescita e l'11% un calo.

Il 43% degli istituti ha visto crescere le proprie acquisizioni nel corso dell'anno e la maggioranza (il 67%) confida in un ulteriore incremento del volume d'affari nel 2013, mentre una minoranza (33%) si aspetta di rimanere stabile.

Per contro, tra gli istituti con acquisizioni stabili nel 2012 rispetto al 2011 e quelli con acquisizioni in calo (complessivamente il 57% del campione), prevale l'attesa di un andamento stabile per il 2013, senza prospettive di incremento del business.

«La difficile congiuntura che sta colpendo le economie mondiali e l'instabilità dei mercati si ripercuotono anche sul settore delle ricerche di mercato», dice **Umberto Ripamonti**, presidente di Assirm. «Solo un istituto su tre prevede una crescita per il proprio business nel pros-

simo anno, d'altra parte nei primi sei mesi del 2012 si è assistito a una leggera crescita del settore. Questi dati stanno a indicare che i nostri istituti associati, anche nella presente congiuntura, guardano al prossimo futuro confidando nello stabilizzarsi del mercato».